

Scheda didattica - MANUFATTI DELL'ARTE GRECA

Ridisegna sull'album i vasi greci con le rispettive denominazioni.

cm	anýballos e alábastron	pyxís	kántharos	lékythos	kýlix	skýphos	oinochóe
40							
30							
20							
10							

Anýballos: piccolo vaso adatto a diversi usi.

Alábastron: vasetto di forma allungata e di piccole dimensioni, usato per contenere profumi ed essenze.

Pyxís: vaso con coperchio, utilizzato soprattutto in campo medico per la preparazione e la conservazione di unguenti e medicamenti.

Kántharos: tazza con due alti manici, usata soprattutto per bere.

Lékythos: piccolo vaso di forma allungata a un manico usato per contenere unguenti e profumi.

Kýlix: vaso a forma di coppa utilizzato per servire a tavola.

Skýphos: piccolo vasetto simile a un bicchiere o a un boccale.

Oinochóe: piccolo vaso con un manico alto, usato per attingere vino o acqua nei vasi di maggiori dimensioni, quali i crateri.

cm	óipe	hydria	cratere	anfora
60				
50				
40				
30				
20				
10				

Óipe: vaso a un manico e a bocca rotonda usato per contenere oli profumati.

Hydria: vaso utilizzato per attingere acqua alle fonti e per il successivo trasporto. Per questo non è di dimensioni eccessive e ha tre manici, due sulla pancia e uno sul collo.

Cratere: è il vaso antico più diffuso. Ha una bocca larga, di diametro superiore alla pancia. Per tale motivo è utilizzato per servire a tavola cibo cotto, vino o altri liquidi. In base alla posizione e alla forma dei manici, il cratere è detto "a volute", "a calice" o "a campana".

Anfora: vaso a due ante per contenere liquidi che ha in genere forma panciuta e collo stretto. Varia di dimensioni, passando da forme modeste (20 cm.) fino ad arrivare al metro e mezzo d'altezza.